

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manlio 10, Udine, (Tel. 3-85) e Succursali

Abbonamenti:

Anno	L. 60,00	Trimestre	L. 15,00
Semestre	30,00	Mese	5,00

Inserzioni: Prezzi:

per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 - Neurologia, Oncologia, Arte, Avvisi finanziari, comunicazioni, ecc. L. 1,50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

La vettura dell'avvenire

(Due voli tra Parigi e Londra)

Giovedì fa ci trovammo a Parigi per importanti trattative inerenti alla produzione nazionale dei motori d'aviazione.

Dopo una malinata d'intenso lavoro ed un'assai affrettata colazione ci venne l'ordine, subito dopo le 15, di trovarci alle 19 a Londra.

Una rapida occhiata all'orologio ci legò l'illusione di poter prendere il treno, poiché l'unico direbbissimo che ci avrebbe portati per le 19.30 a Londra, era partito prima delle 14. Che fare?

Rapida decisione. Una telefonata al campo di aviazione di Bouget.

Ci sono due posti su un aeroplano che arriva a Londra alle 19?

Si: sono liberi proprio gli ultimi due sull'avion che partirà alle 16.

Restino per nostro conto.

Ormai la decisione era presa. Alle 15.20 saliamo su una rapida Alfa Romeo che in mezz'ora ci porta al campo: esauriamo le ipatiche della dogana per le nostre valigie, quelle dei passaporti e della pesatura per noi e alle 16 in punto entriamo nella cabina, ove prendono posto altri dieci passeggeri — tra i quali tre signori — oltre al pilota ed al meccanico.

Il moto del carrello devono fermarsi proprio su una linea segnata sul lucubrato Albe 18.35 usciamo, non senza melanconia, dalla carlinga, guardando con disprezzo la mada terra alla quale ormai i nostri piedi dovevano riallacciarsi.

Pausa? Malesere? Moll di mare? Ma che! tutto frottole. La sensazione più piacevole che possa immaginarsi è la massima soddisfazione. Mi pensate! Sbrigati a Londra i nostri affari, due giorni dopo, alle 17 stringevamo la mano al nostro agente di Londra che, fino a quel momento, ci aveva parlato di affari: alle 19.25 salutavamo, già a Parigi, il nostro direttore francese, che ci era venuto incontro con telegrammi, notizie e comunicazioni, che ci diedero modo di iniziare nuovamente i nostri affari.

Due ore e venticinque minuti da Londra a Parigi!

Ma il più bello si fa che ripartiamo da Londra all'inizio di un forte

tempo: salimmo in mezzo alle nuvole; subimmo qualche leggero ondulamento, ma ciò non impedì che ci avessimo potuto scrivere durante il volo, una lunga relazione sul nostro lavoro inglese, con calligrafia chiara e tranquilla, quasi fosse stato nel nostro studio.

Altra penna, meno pedestre, e una mia, avrebbe dovuto descrivere ai gentili lettori l'entusiastica emozione di questi voli.

A me basta aver dato un'idea di questo ideale e praticissimo mezzo di trasporto. Io che, in verità, affronto i miei abbastanza frequenti viaggi marittimi con non celata ostilità e vero senso di preventivo disagio (che trova però quasi sempre ragione in riconciliazione coll'infido elemento), ho sentito — e pur sentendo ora — un senso di assoluta tranquillità, di assoluta sicurezza, intraprendendo un viaggio aereo.

L'automobilismo ha aperto un vasto campo alle sempre più rapide comunicazioni; ma, noi che ne siamo vecchi cultori e propagandisti, dobbiamo ammettere che l'automobilismo è nulla rispetto all'aviazione.

Stanno all'inizio. Si dovrà perfezionare; si dovrà trovare modo di alzarsi più verticalmente; si dovranno rendere meno rumorosi i motori; si dovranno mezzi di salvataggio; si riuscirà a fare le cabine ancor più confortevoli, col servizio di restaurant, coi letti, con tutte le immaginabili comodità, ma sin d'ora si può dire che la grande battaglia contro il cielo è vinta, non solo per la guerra, ma anche per la pace e per il lavoro.

Vedo uno scettico sorriso del mio paziente lettore.

— E la catastrofe di ieri dell'aeroplano che da Praga andava a Parigi? E al caduto e deploramento del sottosegretario Suardo?

Bazzecole! risponde subito. — Ma diletti miei! non avvengono disgrazie anche scontri e disastri ferroviari? non affondano di tanto in tanto anche le navi? quanti automobili vanno domenicamente nei fossi? quanti non si rompono una gamba scendendo dal letto?

La percentuale di disgrazie negli aeroplani — lasciamo da parte quelli militari coi quali si fanno talvolta e si devono fare delle acrobazie, o

quelli scuola — è la più bassa, in ragione di chilome raggio, di qualunque altro mezzo di trasporto.

Ormai i motori — poiché essi sono il vero cuore dell'aeroplano — sono così perfezionati, che possono dare tranquillamente lunghe ore di volo senza il più piccolo inconveniente.

Indiscutibilmente l'aeroplano sarà la vettura dell'avvenire, ma di un avvenire molto prossimo. Intanto è altrettanto indiscutibilmente il mezzo più pratico, per gli uomini d'affari, per avvicinare le più grandi distanze, e merita la più assoluta fiducia e la più tranquilla confidenza.

L'Inghilterra è ora alla testa della meccanica dell'aviazione civile; la Germania, colle mani legate — almeno ufficialmente — fino all'altro giorno, si prepara rapidamente e tenterà di precedere e passare l'Inghilterra. Ma l'Italia non dorme né deve dormire; un vasto, brillantissimo campo s'apre alla sua tradizionale genialità; essa deve passare rapidamente in prima linea, come è passata nella industria automobilistica.

ing. C. Fachini.

MANIAGO

Riunione del Corpo Filarmonico

Sabato sera, nella sala superiore dell'Albergo Vittoria, fu consumata una cena fra i componenti il corpo filarmonico. Gli intervenuti furono una quarantina con gli allievi del primo corso della scuola d'archi. La sala egregiamente disposta per l'occasione, presentava un bellissimo aspetto. Alle ore 22 circa per unanime desiderio sulla terrazza dell'Albergo stesso, venne eseguito un bellissimo programma musicale tra la più schietta simpatia di tutti i presenti. Il godimento si protrasse fino oltre la mezzanotte. Ind tutti i componenti il corteo si radunarono nella sala, ove veniva offerto lo champagne.

I rappresentanti il corpo ebbero parole di elogio per il maestro di musica e di compiacimento per l'affiatamento esistito durante la serata, soggiungendo non essere questa una cena d'addio, ma bensì una riunione per attestare la fiducia, la stima di ogni singolo verso il proprio direttore. Il mo di musica prof. rag. Vendramin rispose.

Benché i rappresentanti l'immissimo corpo filarmonico, abbiano con gentile pensiero detto che questa non sarà l'ultima nostra riunione lo colgo invece l'occasione di averli riuniti qui intorno a me come un forte anello, per ringraziarli della dimostrazione d'affetto manifestatami, che mai come ora poteva avere maggior significato, per manifestare a tutti il mio dispiacere nel dover in breve lasciare voi, lasciare la ridente cittadina di Maniago, la quale con le sue tre ottime qualità: buona aria, buona acqua e buona gente e per esser mi anche stata ispiratrice di lavori musicali meritevoli del premio di medaglia d'oro, ha arricchito il mio albo solo di lieti ricordi non disgiunti da riconoscenza perenne. Condivido il rincrescimento di tutti perché ristrettezza di tempo non permise di estendere gli inviti anche ai membri della Presidenza, né all'illmo rappresentante del Comune in seno ad essa. Bevo alla salute degli assenti alla salute vostra e delle vostre famiglie, ed alla prosperità dell'istituzione, con l'augurio che abbia a seguire le vie tracciate dall'arte vostra.

Così prolungati evviva venne chiusa la lieta serata portando la sua eco fino alle prime ore del mattino.

Cronaca Provinciale

SEQUALS

La nostra latteria

A proposito delle festività della vicina Colle per l'inaugurazione della Latteria; coraggiosamente ivi fondata, permetteremo, che io mi unisca agli elogi ed agli incoraggiamenti che agli iniziatori furono indirizzati da varie parti: il cav. Enore Tosi, apostolo delle Latterie in Friuli, dal signor Armando Delendi propagandista convinto ed ascoltato delle istituzioni stesse, e da altri ancora. Ho visitato in questi suoi primi giorni la nuova latteria; ed ho riconosciuto con vivo compiacimento l'efficienza impiantata molto razionalmente e secondo gli ultimi perfezionamenti dell'industria casearia, onde si può ripromettersene grande utilità al paese.

Il permettetemi di soggiungere qualche parola ad illustrazione della Latteria di Sequals-Solimbergo, la nostra che lavora, in media, circa dieci quintali di latte al giorno. Essa è stata fondata nel 1910; e ne facevano parte, allora 97 soci. Attraverso gli anni della guerra, non certo favorevoli alla industria del latte, massime nel nostro Friuli che vide rapidamente snuinarsi l'allevamento bovino; attraverso l'anno disastroso della invasione, a oggi è di nuovo fiorente, fiorentissima: conta ben 222 soci: tutti compreso la sua utilità economica, i suoi benefici morali. Funziona con la forza elettrica; produce quotidianamente da undici a tredici quintali di burro e un quintale circa di formaggio tipo Montasio, di ottima qualità. Del formaggio distribuito fra i soci, parte viene consumata sul luogo e una parte minore viene da questi abitanti spedita all'estero, ai parenti emigrati: questa piaga da un forte contingente alla emigrazione. Infine, una parte del latte si vende in paese alle famiglie che ne abbisognano.

Presidente onorario della latteria è il benemerito colonnello cav. Giuseppe Carnara, che fu il fondatore della istituzione e il suo zelante primo presidente per parecchi anni — carica lasciata da lui per ragioni di età. Presidente effettivo l'egregio sig. Silvio Mongiat, che del cav. Carnara segue il bell'esempio; casaro, il signor Ferruccio Polentarutti, diplomato dal R. Istituto caseario sperimentale di Lodi e uno dei migliori casari del Friuli.

In sedici anni di vita, e nonostante le conseguenze belliche subite, la Società fece acquisto ed ormai ne saldò l'importo dell'edificio per la latteria e sostenne e saldò tutte le spese per l'adattamento dei locali e per l'impianto, che è riuscito fra i più perfetti nei riguardi del macchinario ed ha dotato la latteria anche di un gabinetto chimico. Il casaro signor Polentarutti, oltre che attendere alla produzione del burro e formaggio, tiene anche la contabilità e attende al gabinetto.

I soci pagano per la lavorazione una determinata quota stabilita dall'assemblea; e ricevono i prodotti loro spettanti, più una quota sul tantumque siravato dalla vendita del latte.

BUJA

La settimana delle disgrazie

Cade da un ciliegio

Secondo una credenza popolare, la settimana che precede la festa di Sant'Eracleo (12 corr.) è la settimana delle disgrazie. Ed ecco che anche quest'anno la settimana si è iniziata tragicamente.

Nella mattinata di Ursinus Piccolo il calzolaio Tarcisio Baldassi di a. 27 anni, fu di un alto ciliegio per raccogliere la frutta, scivolava e precipitava al suolo, riportando ferite giudicate gravi dal dott. Vidoni, prontamente accorso sul luogo e tali da consigliare l'invio del disgraziato all'ospedale di Udine. Qui infatti fu accolto con prognosi riservata.

Mortale accidente ciclistico

Poco dopo, verso l'una pomeridiana, il bambino Giuseppe Baracchini di anni 11, nipote di mons. Arciprete, trovata una bicicletta, assieme ad un coetaneo, certo Giuseppe Cigaina di anni 13 scendevano per la ripida di Santo Stefano, ma ignorando forse che il freno era a contropedale, o non pratici della manovra, o che il freno fosse reso inservibile dal peso eccessivo di due corpi, la macchina prese una corsa folle...

Nei pressi della farmacia Marangoni di due disgraziati andarono a sbattere contro la diciannovenne Eugenia Calligaro di Barnaba della frazione di Tonolano, che saliva con la bicicletta a mano.

Nel cozzo violento, il Baracchini venne sbalzato a terra rimanendo istantaneamente cadavere per la frattura del cranio, mentre il Cigaina lanciato a qualche metro, distante rimaneva miracolosamente illeso.

La Calligaro invece, travolta anch'essa riportò varie contusioni alla testa e alle gambe, giudicate non gravi.

Il caso pietoso ha suscitato una impressione profonda.

Il ladrocinolo sacrilego

Segnalato più volte dalla «Patria» sabato, ha tentato il colpo nel Duomo di Santo Stefano. Ma male gli andò poiché venne subito avvertito e per poco non venne acciuffato. E' male anche riuscita nello scasso, poiché la cassetta era stata vuotata poco prima.

Onorare beneficando

In morte del nostro socio di questa Sezione del Partito Nazionale Fascista, Rodolfo Cedolin e per onorarlo la memoria i signori qui appresso hanno versato:

Cedolin ign. Guglielmo; Cedolin Maria Masarò ognuno; Ceconi Angelo di Giac. Ceconi Luigi; Ceconi Giacomo; Borcatti Antonio; Tosoni Antonio; Barasin Domenico; Ceconi Giovanni per ciascuno; Cedolin Ant. fu Carlo; Cedolin Gino fu Fr.; Cedolin Marcello fu Ant.; Tosoni Pietro fu Gio.; Tosoni Gio. fu Gio. 2 per ognuno. Totale L. 65.

REMANZACCO

Gare amichevoli di calcio

Ieri sul campo dell'Associazione Sportiva «Aurora» si sono incontrate in partita amichevole di calcio la locale squadra con il gruppo sportivo Stabilimento «Maffioli» di Udine. La partita, iniziata sotto una fitta pioggia, ebbe uno svolgimento assai vivace, per la combattività degli uomini, specialmente dei Remanzacchesi decisi a strappare la vittoria. Infatti, questa arrese loro, che riuscirono nella ripresa a mantenersi nella metà campo dei Maffioli ed a segnare ben tre punti, dei quali uno parabolissimo. Nella ripresa; i Maffioli hanno un brusco risveglio tanto che al ventesimo minuto riescono a segnare il punto dell'onore, cioè che galvanizza l'Aurora, a raddoppiare i suoi sforzi per mantenere il suo meritato vantaggio. Senonché al 38 minuto porta il suo punteggio a quattro, su calcio d'angolo; dopo di che il gioco staziona a metà campo, e la fine trova spostato il gioco verso la porta dell'Aurora, ove il giovanissimo portiere rosso azzurro attentamente vigila. I punti furono segnati al 18 del primo tempo da Missio in diftosa parata del portiere celeste nero del «Maffioli» al 29 da Martinuzzi Valerio ed al 40 da Masetti.

Nella ripresa il punto dei Maffioli fu segnato al 20 ed era imparabilissimo; mentre il punto dell'Aurora fu segnato al trentesimo minuto su calcio d'angolo. La giovanissima e troppo trascurata dai dirigenti la società sportiva di Remanzacco giocò nella seguente formazione: Moreale V., Ragher Alfredo, Cibert Calisto, Paulucci Riccardo, Franzolini Giuseppe, Brianzi Isidoro, Masetti Albino, Martinuzzi Valerio, Cargnello Aldo, Missio Manlio, Moreale Tullio.

VILLA SANTINA

Un collaudo bene... maturato

Ieri ebbe luogo il collaudo della strada d'accesso alla Stazione di Villasantina, costruita la bellezza di sedici anni o sono. Alla cerimonia assistevano il sindaco cav. Marco Renier ed i rappresentanti del Genio Civile di Venezia e di quello di Udine. Non mi consta che ci fosse qualcuno dell'Impresa. In così lungo periodo potrebbe darsi... che gli impresari abbiano dimenticato il lavoro.

MORUZZO

Muore improvvisamente mentre lavora nei campi

Un caso pietoso è avvenuto ieri nel territorio del nostro Comune. L'agricoltore Luigi Sgabino fu Leonardo, d'anni 80, stava lavorando nei campi, assieme al figlio Giuseppe e alla nuora. Quest'ultimo, a un tratto, lo vide cadere a terra e, accorsigli accanto, constatò con dolorosa sorpresa, che non dava più segno di vita. Una paralisi cardiaca lo aveva fulminato.

DIGNANO

La morte di un aviatore

Ci scrivono da Carpaeco: Ieri, all'Ospedale Civile dopo pesante malattia cessava di vivere nel fiore dei suoi vent'anni, Onorato Santorio aviatore, giovane colto, fascista della prima ora e che fortemente sentiva l'amore di Patria, la fierezza di essere cittadino d'Italia. Lo ha dimostrato anche nei momenti supremi. Difatti, quando si stava per somministrargli l'ossigeno, disse: — Questo non è prodotto d'industria italiana, ed io lo rifiuto.

Gli stabilimenti della Ditta Banfi furono chiusi in segno di lutto.

Alla famiglia Santorio porgiamo le nostre più vive condoglianze.

GEMONA

Cavallo ucciso da un automobile

Ieri in Compagnola un camion della ditta Cuschit investiva un carro trainato da cavalli guidato da certo Cragona Giuseppe. Un cavallo imbitizzato finiva mortalmente sotto l'automobile.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Benevolenza

Il sig. Giovanni Zambier, pro Ente di Benevolenza, lire 50, Lino Morinelli uno, pro Colonia Marina. — In morte Valeria Zanini; cav. Giuseppe Ravanello; di S. Michele al Tagliamento, ro. Assunta Ravanello-Borozzo 5.

Investimento ciclistico

Ieri il giovane Luciano Martin d'anni 23, percorrendo la strada principale di Cordovado, ad un svolta si scontrava con un altro ciclista che procedeva in senso inverso. Il Martin dovette ricorrere al nostro Ospedale dove il Sanitario gli riscontrava la distorsione tibio-tarsica del lato sinistro. Guarirà in una ventina di giorni.

GRADO

Solenne cerimonia in mare

La bandiera alla nave «Grado»

Il giorno 18 corrente si svolgerà in forma solenne la consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Grado».

In tale occasione, il Comando Marittimo di Venezia invierà sulle nostre acque altre due cacciatorpediniere gemelle del «Grado» e varie siluranti.

Il programma della giornata è fissato come segue: La mattina del 18 rivista alle navi che stazioneranno ad un miglio dallo stabilimento balneare; messa a bordo del cacciatorpediniere «Grado» e cerimonia per la consegna del vessillo di guerra.

Nel pomeriggio, gite in mare, concerti ed altri festeggiamenti; alla sera, fuochi artificiali e fiaccolata in mare con serenata.

TOLMEZZO

Incontro di calcio

Oggi, domenica, abbiamo avuto un incontro di calcio, fra la Tarcentina e la Pro Tolmezzo. La partita è stata svolta con superiorità della «Pro Tolmezzo» nei primi 20 minuti ed è terminata nel primo tempo a zero ed infine si chiuse con punti uno a zero.

SAN VITO DI FAGAGNA

Mille lire sparte

Dal comò della stanza da letto di certa Lidiana Micoli fu Placido, di Silvelva, è sparita la somma di lire mille (quattro) riposta dalla proprietaria. Quest'ultima ha denunciato il furto ai Carabinieri.

POZZUOLO DEL FRIULI

Motociclista ferito

L'altra sera il signor Rizzardo Piani da Zugliano ritornando da Pozzuolo in motocicletta andava ad investire una carretta. Riportò la frattura di un braccio, e fu dichiarato guaribile in un mesetto.

ARRESTATI AL CONFINO

Arrestati al confine mentre si recavano ad un congresso a Lubiana

In seguito a indagini condotte abilmente dal nostro commissario di P. S. cav. Diaz, vennero ieri arrestati al confine cinque o sei propagandisti slavi, i quali si recavano a Lubiana, per partecipare al congresso panslavo.

Indosso gli arrestati portavano notevoli somme di denaro del quale non vollero dire la provenienza.

OSPITI GRADITI

Ieri mattina oltre 280 fra impiegati e dipendenti Magazzini generali di Trieste, intrasero una gita alla volta di Gorizia per visitare gli impianti di «Brunner» e gli stabilimenti di Salpa d'Isonzo. Accompagnava i gitanti S. E. Pon. Banelli, presidente dei Magazzini Generali.

La numerosa comitiva di gitanti si portò durante la mattinata a visitare gli stabilimenti di Piedimonte del Calvario.

Compiuta la visita agli uffici meravigliosi di Straccice e Piedimonte, gli ospiti graditissimi, accompagnati da S. E. Pon. Banelli, fecero una visita al Cimitero degli Eroi, in via dei Cappuccini dove S. E. Banelli, tenne un elevatissimo discorso.

LATISANA

Promossi all'Istituto Tecnico

Ecco l'elenco degli ammessi e degli idonei in seguito agli esami del locale Istituto Tecnico Inferiore:

Alla I. classe: Ambrosio Giuseppe, Ghisetta Maria, Guaitto Andreina, Malassi Anna Maria, Rossi Lina.

Alla seconda classe: Bonino Francesco, Onlandi Giuseppe, Gregoratti Marino, Santini Giuseppe.

Alla terza classe: Zaccolo Alvaro, Malassi Angelo.

Alla quarta classe: Fratolola Ruggero, Valle Arturo, Corradini Ugo, Guaitto Pietro, Petizati Sergio.

PIU' PERICOLO? MENO PERICOLO?

Ma che! chi ci pensa? Siamo così tranquilli e vediamo con tanta superiorità passare, a mille metri sotto noi, con tanta sottilemissione, quell'infido mare, col quale abbiamo occhi così da regolare, che ci pare di dominarlo nel modo più assoluto. Ma abbiamo appena il tempo di osservare i navigli carraconanti tra le grinzine spumose, che ci appare la costa inglese: essa ci viene rapida incontro.

E passiamo di nuovo su città, paesi e campi variamente ma intensamente coltivati (ciò di cui non ci accorgiamo quando si attraversa l'Inghilterra in ferrovia) e mentre stiamo curiosando collo sguardo penetrante ovunque, e vediamo un'immensa città avvicinarsi, i motori s'arrestano e ci sentiamo venire dolcemente incontro la terra, senza scosse, senza emozioni; un ampio giro inclinato e ci troviamo in terra, nel grande campo inglese, sulla spianata in cemento fronteggiante gli edifici.

Un segno del comandante inglese del campo obbliga il nostro pilota ad avanzarsi di altri dieci metri, perché

CHIUSAFORTE

Per una onoficienza

L'altra sera si ramirono in lieto e fraterno banchetto — in una delle sale dell'Albergo Marina — gli ufficiali legni Alpini di stanza a Chiusaforte, le Autorità del paese ed alcuni invitati, per festeggiare la nomina a Cavaliere dell'Esercito capitano signor Eugenio Dal Rio e per offrire a questi le relative insegne.

Pronunciò un serrato discorso il sindaco, a cui nobilmente rispose il festeggiato.

La Tripolitania nel giudizio di un concittadino

Il signor Enrico Brolli ha dato alla stampa la relazione sulla crociera del Neptunia nella Tripolitania, cui parteciparono duecentocinquanta concittadini; relazione esposta da lui il 10 maggio ultimo, al Circolo Familiare, « non per tenere una conferenza (disse), compito troppo grave per me che sono un modesto uomo d'affari », ma perché gli si offriva così il modo di mantenere l'impegno morale che i concittadini si erano assunti verso il Ministro di Scalo che volle portarlo a Napoli il salute del Governo e verso il Governatore della Tripolitania, generale De Bono.

La relazione si legge con interesse e riesce veramente istruttiva. Il Brolli confessa che, se non è parità del tutto scettico dall'Italia, non si faceva tuttavia soverchie illusioni sulle condizioni della Tripolitania e che invece è ritornato entusiasta; e con la certezza che questa bella colonia è destinata ad una brillante avvenire: « se la Libia non è la Terra promessa, non è però quell'osso spicato che fino a poco tempo fa si credeva d'alta magrezza degli italiani ».

La verità è questa: che la Tripolitania, la cui superficie è tre volte quella dell'Italia, potrà dare assai più di quanto non dia presentemente; che essa, nella zona mediterranea, offre disponibilità di terre adatte alla coltivazione per un centinaio di migliaia d'italiani; che il terreno, per una rilevante estensione non è dissimile, se non migliore, di quello della Tunisia meridionale dove si sono ottenuti risultati sperati; che non vi è ragione per cui tali risultati non si possano ottenere anche in Tripolitania.

Centomila italiani — e ciò, nel periodo d'una trentina d'anni — possono sembrare pochi, a taluno; ma il Brolli osserva che in Tunisia, dove dopo oltre quarant'anni di proficuo lavoro, vi sono circa 50 mila francesi e 35 mila italiani; che nel Marocco si contano 31 mila francesi e 4 mila italiani; che in Egitto si notano 24 mila inglesi, 21 mila francesi e 40 mila italiani. « La Tripolitania (soggiunge) qualora fosse popolata da 100 mila connazionali, costituirebbe la colonia demografica italiana — più numerosa del Mediterraneo e con essa l'Italia acquisterebbe la maggioranza numerica nell'insediamento di Europei nell'Africa settentrionale ».

Meravigliosa è l'opera compiuta dall'Italia in Tripolitania, massima negli ultimi anni. Gli stessi stranieri cominciano a rendere giustizia all'opera di incivilimento da noi compiuta, pur nelle più avverse condizioni politiche, internazionali, economiche, locali. Ed il Brolli enumera parecchi dei lavori compiuti: il molo, di cui porto e banchina sono ancorati con la stazione ferroviaria; la magnifica passeggiata al mare, ammirata dagli stessi stranieri che la giudicano l'opera più grandiosa da noi compiuta in Tripolitania; diecento e trentacinque chilometri di ferrovie; una rete di splendide strade molto migliori delle nostre, la quale da Tripoli si irradia intonando la linea ferroviaria a tutte le concessioni e proprietà terriere; la fognatura di Tripoli; palazzine, uffici, ospedali, ambulatori; abitazioni per operai ed impiegati; scuole secondarie, primarie, professionali, asili d'infanzia.

Questo per quanto riguarda l'opera del Governo.

Ma anche il lavoro privato ha preso già notevole sviluppo. Nell'industria, gli italiani si erano affermati in Tripolitania già prima dell'occupazione. Ma dopo la guerra, che travolse alcune imprese private, sono sorte: una conceria moderna, una filatura meccanica, impianti per la lavorazione della lana — e per la pressatura dello sparto — fino a qualche anno addietro avviato esclusivamente in Inghilterra, per fabbricare la cellulosa per la carta; a Napoli, lo stabilimento della Società Anonima Elettrochimica Pomilio ha uno stabilimento in grado di produrre 100 quintali al giorno di cellulosa; è il maggior consumatore italiano dello sparto tripolino. Dopo la saggia politica esercitata da S. E. il cav. Volpi di Misurata durante il suo governatorato, il risveglio industriale della Colonia è stato notevole. Anche recentemente fu inaugurata una grandiosa fabbrica di birra con l'installazione dell'orzo locale e della Cirenica.

Anche nell'agricoltura si notano rapidi, confortanti progressi. L'ulivo, le viti da tavola, i datteri, gli ortaggi, la frutta (che finora si esportava in Algeria, roggianando i due milioni di lire, ed ora comincia a mandarsi anche in Italia), si coltivano con estensione sempre maggiore e con crescente intensità.

Per dare un'idea di cosa si possa ottenere da questa terra che fino a non molti anni fa veniva ritenuta anche da uomini di Stato uno scaglione di sabbia, rivelando (scrive il Brolli) come si facciano, comodamente in terreni irrigui, tre raccolti di patate all'anno e dodici tagli di erba medica; e che l'acqua necessaria per questo irrigazioni si trova sempre nei pozzi ad una profondità dai due ai quindici metri.

Anche l'allevamento del baco da seta è praticato con discreto profitto e per intensificare la produzione si stanno estendendo le piantagioni del gelso nell'oasi di Tripoli. Il governatore all'azione, decisamente: albergo da bosco (del solo exaltatus se ne piantarono circa 100 mila), macchine, attrezzi, bestiame, e così in ogni ramo del lavoro e della produzione. Ancora un esempio. Nel 1925, la pesca del tonno ha dato un prodotto di oltre ventimila tonni, per un valore commerciale superiore ai tredici milioni; in questa pesca, nel 1925, furono occupati 708 uomini e il valore degli impianti della flotta tonnera è calcolato dai 7 agli 8 milioni di lire. Sei anni fa non esisteva di tutto questo! Ed è da notarsi che ancora l'importazione nel Regno di tonno dalla Libia durante il 1925 sono state ve-

namente provvidenziali per l'economia della Nazione, dati gli scarsi risultati delle campagne di pesca nel maggior numero delle tonnarie della Sicilia e della Sardegna.

Secondo un calcolo approssimativo si può ritenere che nel 1925 sole industrie della Tripolitania siano investiti capitali italiani per 100 milioni di lire; prima della nostra occupazione non esistevano che le poche industrie piantate dal Banco di Roma.

Poi, vi sono le industrie indigene: tessiture di baraccani, di coperte di seta, lana e cotone, la fabbricazione di tappeti, l'oreficeria, la lavorazione delle perle di struzzo, la pesca della spugna: nel 1924-25 furono esportate dalla Colonia spugne grege per un valore di circa lire 4 milioni e mezzo.

La chiusura dell'anno Scolastico alle Professionali Femminili in Via Grazzano

Sabato nel pomeriggio con grande simpatia e semplicità famigliare si svolse nella palestra dell'Istituto magistrale Arcivescovile la solenne distribuzione dei diplomi e diplomi alle alunne delle Scuole Professionali di Via Grazzano.

Era gli intervenuti ci è caro ricordare S. E. il senatore Morpurgo, il generale di brigata S. E. Bellotti, il direttore delle Carceri della signora, le Sorelle di Mons. Arcivescovo, le prof. Flora Fedele e Zilli, la contessa Petrejo, la contessa Arnoide e tutte le signore matrone della benemerite scuole. Erano pure rappresentate dei vari Collegi femminili della città, più uno stuolo di signore e signorine.

La Keyna Superiora disse breve e modesta relazione dell'anno scolastico che vide ben 180 alunne diligenti ed assidue. Dicemmo « modesta relazione », perché quanto cose non sono dette e lasciate sottintendere in tale relazione, dettate da uno spirito profondamente cristiano ed umile.

Hanno piaciuto i cori e le acclamazioni delle alunne, affettuoso e commovente l'addio alle scuole di una alunna maggiore che esce preparata colle sue compagne alla vita e al dovere.

Segui l'avviso delle autorità e degli altri intervenuti alle aule dove sono esposti i lavori. Dal 1922 a questa parte si nota ogni anno un crescendo ammirabile di perfezione e varietà e molteplicità dei lavori.

Non ci soffermiamo a fare rilievi anche perché profani in materia; ma il pubblico femminile è ben che si degni di una visita a questa esposizione dei lavori che le scuole, fondate e beneficate dal benemerito Parroco Blanchini e sorrette dalla Beneficenza cittadina e dallo zelo delle suore Dorotee.

Annualmente producono alla ammirazione dei cittadini e a dignitoso esempio di operosità professionale.

La esposizione, che resterà aperta a tutta domenica 9 luglio, l'aveva aperta al mattino S. E. l'Arcivescovo con la celebrazione della S. Messa, nella Cappella della Scuola, ove ebbe per le buone alunne parole di patrio affetto. S. E. si intratteneva con le bambine anche nei corridoi della scuola, dove una delle piccoline gli presentò un fiore con semplici espressioni: alle quali S. E. rispose affettuosamente ed ebbe lodi più che iusinghiere per le insegnanti, per la Signora Patronessa e per le alunne: e disse della necessità di diffondere questa tanto benefica istituzione. L'Arcivescovo lasciò la scuola tra un fitto battimani delle buccie e brave alunne.

BRILLANTE AFFERMAZIONE ALL'ISTITUTO MUSICALE

Abbiamo ieri pubblicato l'elenco dei premiati al nostro Istituto Musicale paragonato a Jacopo Tomadini dal quale risultava la brillante votazione ottenuta dal sig. Bruno Cuttini licenziato in magistero di violino dopo un difficile esame che mise in evidenza le doti artistiche del giovane concittadino.

Il Commissario Governativo, l'egregio violinista prof. Giulio Pasquali, friulano, insegnante al R. Conservatorio di Firenze, il quale presenziava agli esami, ebbe modo di lodare il neo professore ed espresse la sua ammirazione a tutti gli educatori del « Tomadini », rallegrandosi col valoroso insegnante di violino, prof. Veronesi, che con tanto amore dedica la sua apprezzata attività artistica al nostro Istituto.

Al prof. Veronesi e al neo prof. Cuttini le nostre congratulazioni.

CORSO PROFESSIONALE DI COORDINAMENTO DIDATTICO

Col giorno venti del mese corrente si chiudono le iscrizioni al Corso di Coordinamento didattico per insegnanti di disegno Professionale in Scuole autonome della Provincia.

Il numero degli iscritti (cinquanta), ha superato le previsioni basate sui precedenti ed anche le promesse notificate agli interessati con la circolare del 7 Aprile.

Entro il mese di Luglio saranno trasmessi gli scritti di accettazione delle istanze per il primo gruppo di trenta e saranno notificate individualmente le disposizioni concernenti il trattamento al secondo gruppo.

MERAVIGLIOSI RISULTATI

Più volte abbiamo avuto occasione di rilevare i meravigliosi risultati dell'ANNEFROS, perciò siamo ben lieti di pubblicare il susseguito comunicato che è una nuova conferma dei positivi effetti dello specifico che agueriamo possiede in breve dalle Autorità competenti essere autorizzato per un beneficio uso su più vasta scala anche nell'interesse dell'economia nazionale e dell'umanità sofferente.

IL COMM. VOGHERA FESTEGIATO

Sabato sera un gruppo di affezionati amici ed ammiratori del comm. Ferruccio Voghera ingegnere capo delle Ferrovie dello Stato a Udine, vollero festeggiare la commenda della quale in questi giorni l'ing. Voghera fu insignito.

Nella cordiale riunione, seguita all'albergo d'Italia (il servizio fu degno del sig. Beltrame, proprietario dell'albergo), regnò sovrana l'armonia. Espressero al festeggiato gli affettuosi sentimenti proprii e degli amici: il cav. Venier, il cav. Brolli, il cav. Maffioli, il cav. Ridomi e per ultimo il sig. Sinigaglia, compagno da trent'anni del Comm. Voghera.

Infine il comm. prof. Garassini abbracciò per tutti l'ing. Voghera, proponendo un invidiatissimo telegramma alla venerata Madre del festeggiato e chiudendo con l'augurio che gli resti a lungo fra noi.

Il comm. Voghera commosso, ringraziò gli amici con belle parole.

Queste le confortanti informazioni che il Brolli ha raccolto e lo confortano ad affermare le sue speranze sull'avvenire. Sembrerebbe, aggiunge, l'avvenire economico della Tripolitania non è riposto né sullo sviluppo industriale, né in quello commerciale, ma, se si eccettu l'industria del forestiero, riposa principalmente sullo sviluppo della agricoltura e delle industrie ad essa direttamente connesse.

Dunque, colonizzazione. Ed i nostri meravigliosi concittadini che hanno iniziato quell'opera ammirabile che hanno già potuto compiere in California, nell'Argentina, nel Brasile, nella vicina Tunisia, il viaggio di Mussolini ha servito indubbiamente ad esaltare nel popolo quell'ardore della terra lontana che lavora la nuova volontà d'Italia a continuare con rinnovata vigore e con fede infallibile il consolidamento dei nostri confini d'oltremare.

Il Tommaseo e la Dalmazia

Questo il titolo di uno studio che il prof. Ambrogio Roviglio, diligente ed apprezzato cultore di storia, ha pubblicato nell'Annuario del R. Istituto Tecnico e poi ristampato in opuscolo. — « Il Littorio Dalmatico » organo della Federazione Fascista di Zara, ha steso, intorno all'articolo del prof. Roviglio, una critica piuttosto acerba, che fu riprodotta sul «Giornale del Friuli».

Ora, il prof. Roviglio risponde con questa lettera aperta alla

Spett. Direzione del «Littorio Dalmatico»

ZARA.

A proposito della Vostra recensione sul mio opuscolo: « Il Tommaseo e la Dalmazia », mi preme farvi osservare quanto segue: La lettera del Tommaseo da voi riferita fu pubblicata dal Marzocco due anni sono, se non erro da Isidoro Del Lungo. Non ne ricordo la data; voi me la richiamate alla memoria: « 25 giugno 1837 ». La data è senza dubbio di particolare importanza nella questione, ma quando anche fosse diversa la sostanza della cosa non muterebbe. L'opuscolo del Tommaseo da me esaminato (che porta la seguente dedica a Trieste: « Alla città di Trieste — Questa fessera ospitale — Uno slave ») è del 1847 cioè di dieci anni più tardi e gli altri brani che ho riferito sono tutti dagli scritti che il Tommaseo ripubblicò nel 1868. Ora la lettera al Cantù del 1837 va naturalmente messa in relazione con quanto si scrisse il Tommaseo, ripetutamente, nel modo, a mio giudizio, più esplicito e inequivocabile.

Per sostenere il vostro punto di vista vi trovate nella necessità di accusare il Tommaseo di infingimenti; accusa che egli, se tornasse al mondo, (voi ne conoscete bene il temperamento) respingerebbe con fierissime parole. Accusate poi me di aver chiamata slava la Dalmazia; ditemi in quale parte del mio opuscolo c'è tale affermazione. Per vincere le buone battaglie credo sia necessario guardare in faccia la realtà, precisamente, come voi dite, senza fiutare il fumo.

La vostra recensione è stata ripubblicata con intento evidentemente malevolo (e per quanto almanacchi non so trovarne il motivo) in un giornale locale. Anche per questo mi spiace che voi abbiate scritto in modo da far supporre al pubblico, che non ha letto il mio opuscolo, il contrario del complesso, se non in qualche particolare (e seconda importanza), di quello che io ho avuto in animo di dimostrare.

Senza rancore

Prof. Ambrogio Roviglio

CAMPEGGIO DI POCOL (Cortina d'Ampezzo)

Si ricorda che le iscrizioni per il Campeggio indetto dalla Società Alpina Friulana dal 1. al 15 agosto, si chiuderanno il 15 luglio prossimo, alle ore 14.

Essendovi ancora alcuni posti disponibili, i pregiati aspiranti di sollecitare l'iscrizione per facilitare il lavoro di organizzazione.

Nel mondo degli affari UN FALLIMENTO

Con sentenza di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento della seguente ditta: Amabile Baiano Mazzolini di Maiano esercente albergo. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Francesco Di Pietro; giudice delegato l'avv. Guglielmo Schiratti. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 19 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 2 agosto, la chiusura del processo verbale al 21 stesso, il fallimento è stato dichiarato su domanda della ditta stessa che ha presentato il bilancio con i seguenti estremi: attivo lire 87 mila; passivo lire 136.500.

Cronaca delle frazioni PADERNO Invito ad un'assemblea

Il Comitato Esecutivo pro Monumento ai Caduti in Guerra di Paderno (Udine) invita tutti i Capi Famiglia della frazione ad intervenire all'assemblea che si terrà nel salone dell'asilo nel giorno di domenica prossima, alle ore 10 precise, per l'approvazione delle spese sostenute per la creazione del Monumento stesso. Trascorsa l'ora da quella fissata, le deliberazioni dell'assemblea saranno ritenute valide qualunque sia il numero dei presenti.

S. OSVALDO Orari instabili

Cara Patria, Non voglio entrare in merito alla poca eleganza e comodità dei torpedoni attualmente in uso tra piazza Vittorio e S. Osvaldo, né voglio rimpiangere le vetture elettriche della Società Tramvie del Friuli che hanno cessato di funzionare col 30 scorso.

Si è già parlato e discusso abbastanza in merito. Io faccio solo presente che la S. A. F. in quattro giorni di esercizio ha cambiato già quattro volte orario e nessuna più ne capisce nulla; e così conviene a spettare in piazza l'autobus o fare la strada a piedi. Se Provincia o Comune concorrono per questo nuovo servizio con ben 30 mila lire (il «Gazzettino» aveva ragione di dire che tale somma poteva essere spesa meglio) mi pare che potrebbero pretendere dalla società un orario fisso, orario che dovrebbe essere scrupolosamente osservato, come lo osservava la precedente società. Grazie dell'ospitalità.

B. T.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp. in. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

URONEFROS

ANTIDORICO - ANTILITICO - DIURETICO
a base di piperazina, uretazina, citrato e citrato alcalini

CURA SPECIFICA COMPLETA del RENE e delle VIE URINARIE

Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta

INSUPERABILE ANTISEPTICO DELL'APPARATO URINARIO. EGREGIO DELLA VESCICA

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.

Può essere completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.

Vince tutte le forme di reumatismo, artrosi, gotta, renella, uricemia, calcolosi, fosfaturia, nonché tutti quegli accessi con derivanti da siffatti disturbi.

Venduto nelle migliori farmacie e presso l'autore: Dott. G. MATTIUSO, Farmacia Inglese del Corso Venezia 119 - NAPOLI, palazzo proprio

Una bottiglia Lit. DICOTTO, per posta Lit. 2.500. Per quattro bottiglie trasporto gratuito. Inviare il tagliando a: Spett. Rivista «L'Espresso»

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

CAPPELLI BELLI
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio d'arancio deodorato e china, che li fa crescere vigorosi e folti allontanandone la forfora ed il prurito. Vasetto Lit. 2.500 per posta Lit. 4.80

Pallidezza del Volto, Anemia
Dolenzia, noia voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi al guariscono senz'altro col ferro PACELLI, che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. — Fialone Lit. 5.500 per posta Lit. 7.50

GRATIS
spedisco l'Album delle Signore a chi ne richiama con cartolina con risposta alla Casa Pacelli, Livorno. Al numero Lit. 1.50 e contiene disegni a colori per tracciare, punto indice e ritorno ecc.

Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI Udine

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Casa di Cura
per MALATTIE CHIRURGICHE
Salle Colonna di TRICASSIMO n. 5 minuti dal Tram per UDINE
DALLE 8 ALLE 12 TELEFONO 9

Direttore della R. Università di Firenze.
EDOSCOPIE VIE URINARIE e APPARATO DIGERENTE
Udine
Via Mazzini 7
Dalle 13 alle 18 TEL. 443

MALATTIE della PELLE e VENEREE

Dott. A. SCROSPPI
già Assistente Divis. Dermosi filopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poisselle 22 - UDINE (dalle 9 - 12 e dalle 15 - 18)
Stanze d'aspetto separate

Malattie della Pelle Veneree Celtiche

Dott. Gino Murero
già aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilopatica di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilopatico dell'ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni dalle 8/2 alle 9/2 14 - 17
Via Girardini (Strada Nuova Braida Turriani)

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI
PER CHIRURGIA - GINECOLOGIA - OSTETRICIA
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Troppo N. 12 - UDINE

MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE

Dott. F. CEPPARO - Arg. X distretto Sot. - Radiologia - pneumotazza
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro - GABINETTO RADIOLOGICO -

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cuffianacco N. 12 UDINE

A GORIZIA
« La Patria del Friuli » si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wokulat e C., Corso Vittorio Emanuele.

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

ALTO LA!



DIFFIDATE dei saponi scadenti!
Comperando del sapone non chiedete semplicemente «un pezzo di sapone»,!
ESIGETE espressamente un

SAPONE
«CERVO di SCHICHT»

Fate attenzione alla marca «CERVO», e al nome SCHICHT diversamente non siete protetti dalle contraffazioni scadenti.



Casa di Cura
Piazza 26 Luglio
Telefono 518

MALATTIE NERVOSE
(Neurastenia, isterismo, nevralgia, paralisi, ecc.)
della

CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)
prof. G. CARRIGRIS dott. cav. S. PRISCOLETTI

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria

Dott. D. Damiani
Medico Chirurgo Specializzato
UDINE - Via Vitt. Veneto tel. 1-80
(Ingr. Via Lovaria)
ogni Domenica e Lunedì TOLMEZZO

LA DITTA
Angelo Massaruffo
UDINE - Via Mercatovecchio 10 - UDINE

rende noto alla sua Spett. Clientela che da

LUNEDI' 21 CORR.
ha esposto nelle sue vetrine diversi articoli in

LIQUIDAZIONE
a prezzi enormemente ribassati

Col 15 LUGLIO
Il Mobilif. **Alessandro Crippa**
Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41

Esclusivista di rinomate fabbriche

inizierà per conto delle medesime reale prezzo di costo La Vendita di

MOBILI
accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso garantiti

PROSSIMO ARRIVO FORTE PARTITA
Sale da Pranzo - Camere da letto - Salotti - Vimini - Letti in Ferro

A PREZZI di Liquidazione
Prima di fare i vostri acquisti Visitate la

GRANDIOSA ED ASSORTITA ESPOSIZIONE